

Premessa

Il 10 marzo 2021 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (di seguito, "Regolamento SFDR" o "SFDR"), come integrato dal Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione (di seguito, "RTS") che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative ai principali effetti negativi sulla sostenibilità ("PAI"). In particolare, per PAI si intendono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Art. 4 SFDR – Motivazione della mancata presa in considerazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Con riferimento all'art. 4, comma 1, del Regolamento SFDR, la Società, al momento, non prende in considerazione gli effetti negativi (c.d. "PAI") delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, così come definiti dal Regolamento SFDR.

La Società, infatti, valuta gli impatti che le proprie scelte di investimento possono avere sui fattori di sostenibilità secondo un approccio differente rispetto a quelle previste dall'Allegato I RTS.

In particolare, la SGR adotta le seguenti principali strategie di investimento: i) l'esclusione degli investimenti da determinati settori, ii) il rispetto delle norme e convenzioni emesse dagli organismi internazionali, iii) la selezione delle società target oggetto di investimento "best in class", seguendo criteri ESG e iv) l'esercizio della propria influenza positiva sui comportamenti delle imprese partecipate al fine di aumentarne la trasparenza ed adeguamento ai temi della sostenibilità.

Inoltre, nell'ambito della selezione e della valutazione delle opportunità di investimento viene condotta un'apposita due diligence volta a rilevare i criteri ambientali, sociali e di governance rilevanti (due diligence ESG).

La Società, infine, durante il periodo di detenzione delle partecipate del Fondo, anche attraverso uno specifico piano d'azione, monitora gli indicatori rilevati in sede di acquisizione e supporta le partecipate stesse a mettere in atto piani di miglioramento dedicati in ambito ESG.

Da ultimo, si rappresenta che la Società nel corso degli ultimi mesi ha avviato con riferimento al Fondo Metrika I, un processo volto a raccogliere dalle società in portafoglio, le informazioni su "gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità", come rappresentati dai KPIs contenuti nell'allegato I degli RTS.

A tal riguardo, pertanto non si esclude di poter adottare una possibile differente scelta in futuro, ovvero di prendere in considerazione gli eventuali effetti negativi (c.d. "PAI") delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, definiti dal Regolamento SFDR come le "problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Infine, in continuità con quanto sopra, si rappresenta che la Società sta valutando di classificare il prossimo fondo di investimento alternativo, che verrà istituito entro la fine dell'anno 2023, come un prodotto ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR. In tal senso si prevede che tale fondo di prossima istituzione potrà promuovere, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione delle stesse.

Metrika SGR S.P.A.

Via Privata Fratelli Gabba 1/a
20121 Milan - Italy
T +39 0236644081
info@metrikasgr.com

PEC metrikasgrspa@legalmail.it
P.IVA 10693910969
R.E.A. MI - 2550251
Cap. Soc. 100.000,00 i.v.

Società iscritta all'albo ex
art. 35 del TUF sezione FIA n. 173

[metrikasgr.com](https://www.metrikasgr.com)